



L'iniziativa

# Capodimonte, riapre il Giardino Torre rivive il forno della pizza Margherita

di Paolo De Luca

C'è chi dice che in quel forno sia stata cotta nel 1899 la prima pizza per la regina Margherita, moglie di Umberto I di Savoia. Che sia una leggenda o meno, ci troviamo in un luogo spettacolare all'interno del Real Bosco di Capodimonte, diretto assieme al museo da Sylvain Bellenger, precisamente ai suoi margini nord. Siamo nel Giardino Torre, "Delizia" e "Fruttiera" dei sovrani borbonici, oltre che vivaio e azienda agricola, particolarmente amata da Ferdinando II. È qui che oggi alle 11, si presenta il Casamento Torre, l'edificio settecentesco con torrino, appena ristrutturato e che all'interno custodisce il famoso "forno reale". Il sito manterrà la sua originale vocazione di "orto e cucina", diventando caffetteria e bistro. L'apertura ufficiale è confermata per martedì 31.

Tra spazi interni e cortile, si potrà ordinare una prima colazione o una merenda, con spremute fresche di agrumi provenienti da ditte del territorio. Il progetto gastronomico comprende la "Pizzeria del Giardino", con un ulteriore forno a legna (accanto a quello storico, che sarà acceso solo per speciali occasioni), oltre ai percorsi delle antiche serre e coltivazioni di camellie.

Il sito è stato totalmente recuperato dalla società "Delizie Reali scarl",

Aprono gli spazi ristorazione dopo i restauri: lo storico sito recupera la sua vocazione di azienda agricola e giardino produttivo



▲ **Bosco di Capodimonte**  
L'edificio del Giardino Torre: qui si trova il nuovo ristorante del Parco

vincitrice nel 2018 del bando di gara europeo per il programma di valorizzazione e gestione degli immobili nel bosco. L'intervento, curato dalle società "Euphorbia" e "Minerva", ha interessato il patrimonio botanico e gli edifici. Il progetto "Delizie Reali" comprende pure "La Stufa dei Fiori Tisaneria e Bistrot", nata nella serra ottocentesca vicino all'ex Palazzina dei Principi.

Il bistro del Giardino Torre, con oltre seicento piante e delimitato da uno splendido albero di mandarini e da un canforo monumentale (dal fusto alto oltre 20 metri) sarà aperto tutti i giorni dal martedì alla domenica dalle ore 9 alle 17. Nel rispetto del luogo, l'ingresso verrà consentito a un numero massimo di 150 persone alla volta (biglietto 5, gratuito per chi prenota al bistro). Informazioni al 366 629 6466.

Nel frattempo, al museo, è da oggi possibile "passeggiare" all'interno della "Parabola dei ciechi", capolavoro in sala, di Pieter Brugel (datato 1568) e scansionato dal team di "Olimant", per crearne una versione in realtà aumentata, da trasferire nel multiverso digitale. L'esperimento è stato realizzato nell'ambito di Edi Global Forum, progetto della Fondazione Morra Greco con il contributo di Regione Campania, che coinvolge musei, università, associazioni del terzo settore e artisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPUBBLICA  
Giornale Quotidiano

